

La Spezia, 1 giugno 2019

## **CENTRALE TERMO, POTEVA ESSERE EVITATO?**



Tre giorni fa ha preso fuoco il piano superiore della centrale telefonica Tim Termo a La Spezia.

La centrale da anni presentava diversi problemi principalmente dovuti alla mancanza di manutenzione.

Il perimetro esterno dello stabile era mal transennato da anni (non rispettando le norme) perché il cornicione era pericolante, sintomo che anche il tetto potesse essere degradato, ma l'azienda non è mai corsa ai ripari.

Inoltre un lavoratore in passato aveva avuto un serio infortunio con prognosi di alcuni mesi, cadendo dentro una delle aperture di aerazione presenti sul marciapiede in cui mancava la griglia di protezione (pensare che distanza di anni è ancora tutto così...sic!).

Semberebbe che l'incendio sia stato causato dalle infiltrazioni di acqua piovana provenienti dal tetto, che hanno interessato i moduli attivi degli autocommutatori di centrale.

**La velocità di intervento dei Vigili del Fuoco ha evitato il peggio, scongiurando il pericolo che l'incendio si propagasse in tutto lo stabile; tra l'altro, al piano inferiore adiacente al locale stazione di energia, da anni è presente un ampio locale improvvisato come magazzino contenente carta, pellicole fotografiche ed altro materiale infiammabile che avrebbe potuto variare la classificazione del rischio dello stabile.**

L'azienda ne era a conoscenza perché frutto di segnalazioni e di sopralluoghi congiunti con Rls e organi ispettivi, ma non aveva mai provveduto a svuotarlo.

**Nel pavimento della centrale del Termo, inoltre è presente l'amianto, l'azienda a suo tempo non ha effettuato la rimozione, ma ha scelto la soluzione dell'incapsulamento tramite copertura.**

**Se la copertura della pavimentazione avesse preso fuoco, potrebbe esserci stato un pericolo per chi è intervenuto a spegnere l'incendio, per i lavoratori, per la popolazione, a causa della possibile aerodispersione delle fibre di amianto non più protette.**

Snater ha già preso contatto con le autorità competenti, ci auguriamo che l'azienda abbia interdetto il luogo di lavoro a tutti i dipendenti e ai lavoratori delle imprese che lavorano in appalto, in attesa della restituzione dei locali da parte delle autorità preposte.

**Il datore di lavoro ha l'obbligo per legge di ridurre al minimo i rischi per tutelare i lavoratori.**

Snater, però, ha già dovuto ricorrere alle autorità competenti per l'amianto, per le temperature elevate nelle centrali, dove l'ASL ha prescritto l'installazione dei condizionatori nei permutatori per mantenere la temperatura benessere a 26°, per la scarsa pulizia dei luoghi di lavoro, ecc.

### ***PER I LAVORATORI SNATER C'E'!***